

Con riferimento al dibattito intervenuto in data odierna sulla delibera n. 94, sugli emendamenti e sugli ordini del giorno ad essa collegati, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 22: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Cugusi, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella e Venturelli.

Contrari 5: i consiglieri Bertoldi, Giacobazzi, Poggi, Rossini e Santoro.

Astenuti 2: i consiglieri Baldini e Bosi.

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Fabbri, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

““Premesso che:

il Bilancio Partecipativo è un meccanismo grazie al quale la popolazione stabilisce o contribuisce a stabilire come e a chi assegnare tutte o una parte delle risorse pubbliche e può essere applicato anche ai Bilanci degli Enti Locali, come dimostrano svariate esperienze anche italiane;

più nello specifico, con il Bilancio partecipativo la popolazione può discutere e decidere sul bilancio e, quindi, sulle politiche pubbliche, partecipando attivamente alla decisione e al controllo della gestione pubblica;

nel coniugare democrazia diretta e democrazia rappresentativa, il Bilancio Partecipativo consente di migliorare la trasparenza della gestione e il rendimento della spesa, di stimolare la partecipazione cittadina all'assunzione delle decisioni, nonché all'attribuzione e al controllo dell'utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere possibili e concrete pratiche di cogestione e identificazione delle priorità all'interno dello spazio pubblico, di aumentare il sentimento di fiducia degli abitanti nei confronti del governo e della politica, nonché il senso di responsabilità e partecipazione alla cosa pubblica;

molti Comuni, anche in Italia, hanno attivato forme concrete di Bilancio Partecipativo, sperimentando diverse formule e diverse modalità di realizzazione;

nel Comune di Modena si sta cercando di valorizzare la partecipazione e il decentramento, anche a livello di quartieri;

sarebbe, quindi, importante introdurre una forma sperimentale di Bilancio Partecipativo, prevedendo nelle prossime variazioni di bilancio somme destinate a specifiche realtà decentrate (rioni, aree specifiche della città, quartieri, ect.) o a specifici progetti tematici (ad esempio: iniziative per i giovani, per gli emarginati, di natura ambientale, per gli anziani, di natura culturale, ect.), da selezionare con i meccanismi tipici già utilizzati in altri Comuni, non solo italiani, per rendere effettivo il bilancio partecipativo;

si potrebbe costituire, sul modello di alcune Città brasiliane dove questo istituto è attivo da decenni, una sorta di Congresso della Città, con partecipazione a titolo gratuito di persone, da

ruotare nel tempo, che siano rappresentative di diversi ambiti di genere, di età, di estrazione culturale, di scolarizzazione, ect., deputato a selezionare i progetti da finanziare e a controllare la loro effettiva realizzazione;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE':

venga studiato un percorso che porti ad una prima applicazione sperimentale, nei termini indicati in premessa, di una forma di Bilancio Partecipativo;

nelle prossime variazioni di bilancio si riservino fondi da utilizzare per la sopra indicata forma sperimentale di Bilancio Partecipativo;

all'esito della sperimentazione, venga predisposta una sorta di percorso più strutturato per il Bilancio Partecipativo, pur garantendo flessibilità ed elasticità nelle modalità di realizzazione.””